



27.6.2017

PROGETTO DI PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che introduce una carta elettronica europea dei servizi e le relative strutture amministrative
(COM(2016)0824 – C8-0014/2017 – 2016/0403(COD))

Relatore per parere: Maria Spyra

BREVE MOTIVAZIONE

In un mercato in cui i servizi rappresentano circa il 70% del PIL e dell'occupazione dell'UE, l'eliminazione delle barriere e degli ostacoli grazie alla promozione delle attività transfrontaliere nell'ambito dei servizi offrirebbe la possibilità di generare un ulteriore 1,7% di PIL a livello di Unione europea.

La proposta di regolamento in esame mira a introdurre una carta elettronica europea dei servizi in relazione a diversi servizi alle imprese e servizi delle costruzioni, settori nei quali i prestatori di servizi incontrano difficoltà e ostacoli amministrativi se vogliono espandersi all'estero. Le imprese che forniscono i servizi alle imprese e delle costruzioni oggetto della presente proposta sono 9,37 milioni e contribuiscono a generare il 18,2% di valore aggiunto a livello di UE, dando lavoro a 45,1 milioni di persone.

La complessità delle procedure amministrative che tali imprese devono affrontare non consente a un certo numero di prestatori di servizi, in particolare alle PMI, di sfruttare le opportunità di business in altri Stati membri.

I prestatori di servizi devono sostenere costi molteplici e sproporzionati quando si espandono oltre frontiera, in particolare costi imputabili alle formalità relative alle autorizzazioni e alle notifiche, che spesso richiedono la compilazione di moduli cartacei e la presentazione di documenti cartacei. Altri costi connessi alla traduzione rappresentano un forte disincentivo per le PMI a operare in un altro Stato membro.

L'introduzione di una carta elettronica europea dei servizi, basata su una procedura interamente elettronica a livello di UE dietro presentazione di una domanda iniziale, contribuirebbe a ridurre gli ostacoli amministrativi, avvalendosi di uno strumento informatico esistente in tutta l'Unione (il sistema di informazione del mercato interno – IMI), nonché a ridurre di un massimo del 50% i costi relativi alle formalità da espletare.

L'uso di una carta elettronica europea dei servizi avverrà su base volontaria per i prestatori di servizi.

Il relatore per parere propone di concentrare gli emendamenti sulla semplificazione della procedura, in modo da consentire ai prestatori di servizi di stabilirsi in un altro Stato membro al minor costo possibile e con meno difficoltà rispetto ad oggi e in modo da aumentare la trasparenza, incentivare al massimo l'adozione della carta elettronica in tutti gli Stati membri e renderla attraente agli occhi dei prestatori di servizi.

EMENDAMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento Considerando 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(5 bis) L'introduzione di una carta elettronica europea dei servizi consente a ciascun prestatore di servizi di seguire la procedura di domanda nella propria lingua presso la propria amministrazione.

Or. en

Emendamento 2

Proposta di regolamento Considerando 6

Testo della Commissione

Emendamento

(6) Gli ***scambi transfrontalieri e gli*** investimenti transfrontalieri in determinati servizi alle imprese e servizi delle costruzioni sono particolarmente ridotti pur presentando un potenziale per una migliore integrazione dei mercati dei servizi, con notevoli ripercussioni negative per il resto dell'economia. Questi risultati insoddisfacenti portano a situazioni in cui non si sfrutta ancora appieno il potenziale per livelli più elevati di crescita e occupazione nel mercato unico.

(6) Gli investimenti transfrontalieri in determinati servizi alle imprese e servizi delle costruzioni sono particolarmente ridotti ***e gli scambi transfrontalieri sono alquanto limitati*** pur presentando un potenziale per una migliore integrazione dei mercati dei servizi, con notevoli ripercussioni negative per il resto dell'economia. Questi risultati insoddisfacenti portano a situazioni in cui non si sfrutta ancora appieno il potenziale per livelli più elevati di crescita e occupazione nel mercato unico, ***mentre effetti di propagazione più ampi e le interconnessioni di tali servizi alle imprese e delle costruzioni potrebbero promuovere ulteriormente la crescita.***

Or. en

Emendamento 3

Proposta di regolamento

Considerando 14

Testo della Commissione

(14) La carta elettronica europea dei servizi dovrebbe essere interamente elettronica, basarsi quasi esclusivamente sui dati forniti da fonti affidabili, limitare l'uso di documenti al minimo necessario e consentire un trattamento multilingue al fine di evitare costi di traduzione. Per rendere la procedura interamente elettronica e permettere la cooperazione amministrativa tra Stati membri d'origine e ospitanti, ai sensi del presente regolamento dovrebbe essere utilizzato il sistema di informazione del mercato interno istituito dal regolamento (UE) n. 1024/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio²². Dovrebbe essere sviluppata una piattaforma elettronica specifica ai fini del rilascio, dell'aggiornamento, della sospensione, della revoca o dell'annullamento delle carte elettroniche europee dei servizi come pure della messa a disposizione ai titolari e alle autorità competenti, per via elettronica, di carte elettroniche europee dei servizi valide.

²² Regolamento (UE) n. 1024/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno e che abroga la decisione 2008/49/CE della Commissione ("regolamento IMI") (GU L 316 del 14.11.2012, pag. 1).

Emendamento

(14) La carta elettronica europea dei servizi dovrebbe essere interamente elettronica, basarsi quasi esclusivamente sui dati forniti da fonti affidabili, limitare l'uso di documenti al minimo necessario e consentire un trattamento multilingue al fine di evitare costi di traduzione. Per rendere la procedura interamente elettronica e permettere la cooperazione amministrativa tra Stati membri d'origine e ospitanti, ai sensi del presente regolamento dovrebbe essere utilizzato il sistema di informazione del mercato interno istituito dal regolamento (UE) n. 1024/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio²², ***il quale dovrebbe consentire ai prestatori di servizi di presentare documenti online. È opportuno che tali documenti possano essere riutilizzati a supporto di qualsiasi domanda futura.*** Dovrebbe essere sviluppata una piattaforma elettronica specifica ai fini del rilascio, dell'aggiornamento, della sospensione, della revoca o dell'annullamento delle carte elettroniche europee dei servizi come pure della messa a disposizione ai titolari e alle autorità competenti, per via elettronica, di carte elettroniche europee dei servizi valide.

²² Regolamento (UE) n. 1024/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno e che abroga la decisione 2008/49/CE della Commissione ("regolamento IMI") (GU L 316 del 14.11.2012, pag. 1).

Or. en

Emendamento 4

Proposta di regolamento

Articolo 4 – paragrafo 1 – comma 2

Testo della Commissione

Le domande di carta elettronica europea dei servizi sono presentate in una piattaforma elettronica collegata all'IMI utilizzando un modulo standard multilingue.

Emendamento

Le domande di carta elettronica europea dei servizi sono presentate in una piattaforma elettronica collegata all'IMI utilizzando un modulo standard multilingue, ***in modo da consentire a ciascun prestatore di servizi di utilizzare la propria lingua con la propria amministrazione.***

Or. en

Emendamento 5

Proposta di regolamento

Articolo 4 – paragrafo 1 – comma 3 – lettera a

Testo della Commissione

a) dati identificativi del prestatore, compresi, ***se del caso***, i numeri di iscrizione nei registri centrale, commerciale o delle imprese e a fini fiscali e previdenziali;

Emendamento

a) dati identificativi del prestatore, compresi i numeri di iscrizione nei registri centrale, commerciale o delle imprese e a fini fiscali e previdenziali;

Or. en

Emendamento 6

Proposta di regolamento

Articolo 10 – paragrafo 1 – comma 1

Testo della Commissione

Gli eventuali oneri applicati nel quadro della procedura di rilascio di una carta elettronica europea dei servizi sono ragionevoli e proporzionati e non superano

Emendamento

Gli eventuali oneri applicati ***dagli Stati membri*** nel quadro della procedura di rilascio di una carta elettronica europea dei servizi sono ragionevoli e proporzionati e

i costi direttamente derivanti dalle attività specifiche relative alla procedura.

non superano i costi direttamente derivanti dalle attività specifiche relative alla procedura.

Or. en